

**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**

Verbale del Consiglio di Facoltà del 3.4.2012.

Presenti i professori ordinari e straordinari: Nicolò Trocker, Paolo Caretti, Maurizio Fioravanti, Francesco Palazzo, Paolo Cappellini, Giovanni Furgiuele, Giovanni Flora, Silvana Sciarra, Carlo Marzuoli, Stefano Grassi, Giuseppe Vettori, Bernardo Sordi, Patrizia Giunti, Remo Caponi, Umberto Tombari, Maria Cristina Grisolia, Adelina Adinolfi, Michele Papa, Lorenzo Stanghellini, Giovanni Passagnoli, Leonardo Ferrara, Filippo Donati, Vittoria Barsotti, Roberto Cordeiro Guerra, Giovanni Tarli Barbieri, Paola Lucarelli.

Assenti giustificati i professori ordinari e straordinari: Pietro Costa (per scritto), Antonio Brancasi, Paolo Tonini (per scritto), Alfredo Corpaci (per scritto), Fausto Giunta, Riccardo Del Punta, Ilaria Pagni (per scritto), Giuseppe Conte, Orlando Roselli (per scritto).

Presenti i professori associati: Emilio Santoro, Beatrice Gambineri, Vincenzo Putortì, Luciano Zannotti, Roberto Bartoli, Wladimiro Gasparri, Francesco D'Angelo, Alessandra Albanese, Carlotta Conti, Cristina Giachi, Sara Landini, Irene Stolzi, Simone Torricelli.

Assenti giustificati i professori associati: Andrea Cardone (per scritto).

Assenti i professori associati: Gianna Claudia Giannelli, Alessandro Simoni.

Presenti i ricercatori: Federigo Bambi, Leonardo Bianchi, Francesco Cingari, Vincenzo Durante, Philip Laroma Jezzi, Gianfranco Martiello, Olivia Lopes Pegna, Mariangela Ravizza, Marco Sabbioneti, Domenico Siciliano, Elena Urso, Maria Luisa Vallauri, Simona Viciani.

Assenti giustificati gli assistenti e i ricercatori: Gianpaolo Chiesi (per scritto), Giulio Conticelli (per scritto), Alessandra De Luca (per scritto), Paola Felicioni (per scritto), Antonio Gorgoni (per scritto), Massimiliano Gregorio (per scritto), Giovanni Gulina (per scritto), Ettore Maria Lombardi, Marta Picchi (per scritto), Lucia Re, Filippo Ruschi (per scritto), Alessandra Sanna (per scritto).

Assenti gli assistenti e i ricercatori: Filippo Pirelli, Caterina Silvestri.

Presenti i rappresentanti degli studenti: Irene Bellucci, Sofia Braschi, Elia Cremona, Claudio Gemelli, Alberto Giovannini, Marta Lavacchini, Andrea Poggianti, Erica Schiavoncini.

Assenti i rappresentanti degli studenti: Francesco Amistà, Giuseppe Zuzzè.

Presiede il Preside prof. Paolo Cappellini.

Funge da segretario la prof.ssa Paola Lucarelli.

La seduta ha inizio alle ore 11.15.

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale del Consiglio di Facoltà dell'8.3.2012.
2. Comunicazioni.
3. Calendario didattico ed appello di dicembre.
4. Offerta formativa della Facoltà: proposte di master e corsi di perfezionamento per l'a.a. 2012-2013.
5. Deliberazione per l'affidamento di un contratto integrativo del secondo semestre già bandito.
6. Nomina Commissione per l'analisi e il coordinamento dei programmi.
7. Dott.ssa Alessandra Sanna, ricercatore confermato: relazione triennale sull'attività scientifica e didattica; giudizio della Facoltà.
8. Richiesta di patrocinio della Facoltà di Giurisprudenza per il convegno "CRISI ECONOMICA E TRASFORMAZIONI DELLA DIMENSIONE GIURIDICA. La costituzionalizzazione del pareggio di bilancio tra internazionalizzazione economica, processo d'integrazione europea e sovranità nazionale".
9. Programma LLP Erasmus: riconoscimento esami sostenuti all'estero.
10. Cultori della materia.
11. Varie ed eventuali.

1. Approvazione del verbale del Consiglio di Facoltà dell'8.3.2012.

Il Preside pone in approvazione il verbale del Consiglio di Facoltà dell'8.3.2012.

Il Consiglio approva.

2. Comunicazioni.

Il Preside, nella convinzione di esprimere al contempo anche la nostra particolare soddisfazione per il riconoscimento ottenuto dal personale dei nostri Uffici di Presidenza, rende noto alla Facoltà che sia il Nucleo di Valutazione e l'Ufficio di supporto del medesimo, sia il Prorettore alla didattica Prof. Anna Nozzoli, unitamente ai Dirigenti e agli Uffici della didattica e dello CSIAF, hanno espresso appunto al personale della Presidenza applicato all'inserimento della programmazione didattica in U-GOV, e quindi in particolare a Eleonora Biagiotti e Silvia Cecconi, un ringraziamento ufficiale per il prezioso e puntuale lavoro svolto.

Il Preside ricorda poi che sta giungendo a conclusione la fase preliminare dell'impostazione dei corsi di tirocinio formativo attivo (TFA) che è partita, per quanto ci riguarda, sulla base di una convenzione quadro regionale che vede la collaborazione dei tre Atenei toscani – alla nostra Facoltà proposta in extremis tra fine settembre e inizio ottobre 2011, alla cui partecipazione, previa una rapida consultazione con i Colleghi delle materie interessate, si dovette procedere appunto con decreto d'urgenza del 6/10/2011, poi portato a ratifica – e operante allo stato per il tramite di una nutrita commissione interateneo, alla quale partecipa anche il prof. Carlo Marzuoli in veste di Delegato della Facoltà. Il Preside invita il prof. Marzuoli a prendere la parola per illustrare questa fase e lo ringrazia del prezioso lavoro svolto. Il prof. Marzuoli illustra brevemente l'iniziativa, che sta procedendo a rapidi passi verso l'emanazione di un non semplice bando – che deve essere preceduto da un modello ministeriale che, vista la situazione non chiara su molti punti dell'iter di ammissione (test su base nazionale e locale, distribuzione complessa dei candidati fra le sedi consorziate, etc.) che permetterà la frequenza ai corsi abilitanti), potrà creare problemi interpretativi non indifferenti – e sottolinea come, vista la ristrettezza dei tempi che già si intuisce il Ministero detterà per tali rilevanti adempimenti, sia necessario delegare i componenti di tale commissione interateneo, e quindi, con riferimento alla classe di abilitazione A019-DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE, con l'Università di Pisa quale sede amministrativa, il Preside, in accordo con il Delegato, alcune decisioni tecniche (ad es. consenso alla ripartizione dei 40 posti previsti quale potenziale formativo tra le sedi, et similia) necessarie all'attivazione di tali corsi. Non appena il quadro sarà più delineato entrambi si ripromettono di relazionarne più dettagliatamente alla Facoltà.

Il Preside procede poi, in chiusura, ad informare i Colleghi di una importante questione che gli è stata sottoposta dall'Ufficio relazioni internazionali della Facoltà nella persona della dott.ssa Cristina Panerai, ovvero la necessità, per quanto riguarda gli studenti ERASMUS, in vista della specificità degli adempimenti amministrativi riferiti al riconoscimento esami e attività da parte delle loro sedi di origine, di verbalizzare anche gli esami non superati. Il Preside raccomanda ai Colleghi di tener ben presente la cosa, nell'interesse stesso degli studenti partecipanti al programma.

3. Calendario didattico ed appello di dicembre.

Il Preside introducendo la questione si riallaccia a quanto già osservato al punto 6. dell'o.d.g. del precedente Consiglio (Riflessioni in ordine al calendario didattico, alle prove finali e alle tesi di laurea con riferimento all'inserimento della programmazione didattica in U-GOV). In particolare sottolinea che, a seguito delle consultazioni allora preannunciate e nel frattempo svolte, le proposte praticabili in merito all'appello di dicembre rimaste sul tappeto – posta l'esigenza di dare risposta positiva al problema della leggibilità dei dati relativi alle matricole, stante il fatto che il Ministero considera i dati relativi alla produttività (leggi esami sostenuti, tendenzialmente con esito positivo), che vanno ad incidere sui parametri relativi all'attribuzione dell'FFO, sull'anno solare e non sull'anno accademico, a seguito di ragioni statistiche specifiche, confermate da un colloquio allo scopo sollecitato dal Preside con il Collega dott. Bertaccini, che si occupa della questione a livello di Ateneo – sono allo stato sostanzialmente tre (di cui una con una variante).

Prima di passare ad illustrare brevemente le proposte, anche in vista della necessità di completare l'inserimento del dato in U-GOV, ed in considerazione del fatto che in entrambi i periodi contemplati e già indicati alla Facoltà nel Consiglio scorso al succitato punto, ci sono in via di principio n. 12 settimane in cui si possono svolgere le lezioni – e che quindi anche in riferimento al I semestre, qualunque soluzione si venga poi ad adottare in merito al problema dell'esame di dicembre, il calendario proposto appare comunque compatibile, con l'eventuale rimodulazione del termine finale a seconda degli anni di corso – propone di approvare il calendario didattico nella formulazione seguente, con la precisazione che il 2 novembre è prevista la chiusura di Ateneo e che il 24 settembre 2012 si intende come unico inizio per gli studenti del primo anno e successivi, presentando tra l'altro il vantaggio di evitare la sovrapposizione, frequente, fra esami di settembre e inizio corsi, rendendo in tal modo meglio collocabile e più fruibile anche l'appello di settembre:

CALENDARIO DELLE LEZIONI PER L'A.A 2012-2013

I SEMESTRE:

inizio lezioni 24 settembre 2012
 termine lezioni 20 dicembre 2012

II SEMESTRE:

inizio lezioni 4 marzo 2013
 termine lezioni 31 maggio 2013

La Facoltà unanime approva.

Il Preside viene poi ad informare la Facoltà sugli esiti delle consultazioni svolte, ed in particolare sia in sede di Commissione didattica paritetica, sia in una riunione convocata con i Rappresentanti degli studenti alla quale hanno preso parte i Presidenti dei Corsi di Laurea professori Giuseppe Vettori e Lorenzo Stanghellini.

Tale riflessione ha potuto giovare anche di una serie di dati statistici in corso di ulteriore elaborazione e sistematizzazione, in parte già in precedenza messi a disposizione della Facoltà. Tra questi si segnalano un dato chiesto dalla Presidenza alla Segreteria studenti in merito agli esami superati dalle matricole (il dato relativo agli studenti con ricaduta sulla quota premiale dell'FFO si riferisce appunto, come recita un recente documento dell'Ateneo in riferimento alla registrazione in GISS degli esami con obbligo della firma di frequenza- prot. n° 24225 pos.V/4-, alla sua attribuzione "in funzione della produttività degli studenti, misurata in base agli esami correttamente registrati nelle carriere studenti e caricati in A.N.S.") negli appelli dedicati conclusivi della modalità in prova intermedia, che era la soluzione provvisoria adottata per il dicembre scorso; l'analisi del quale ha dato il seguente esito: Economia politica 78 studenti (9-16-23/01/2012); Diritto privato I 30 studenti (11-13-18/01/2012); Storia del diritto medievale e moderno I 152 studenti (9-17/01/2012).

Ed inoltre il dato relativo, allo stato disponibile, al complesso degli esami di primo anno dell'anno 2010 – che, pur in un certo miglioramento rispetto al corrispondente dell'anno 2008, andrebbe poi letto soprattutto con riferimento al numero di esami sostenuti da studenti non al primo anno, ed inoltre, di conseguenza, alle medie degli esami sostenuti del secondo anno, che sono tutte, e alcune anche troppo largamente, sotto la soglia del 50% rispetto al numero degli iscritti (748) -; **anno 2010** che vedeva, appunto al primo anno, 686 immatricolati dei quali a sostenere esami sono stati in:

I anno	N.totale studenti	n.esami	voto medio	Anno di corso				
	Immatricolati 686			(1°)	(2°)	(3°)	(4°)	(5°)
DIRITTO COSTITUZIONALE(GENERALE)	65,89%	529	24,32	452	75	2		
DIRITTO PRIVATO I	70,85%	607	23,87	486	118	2	1	
ECONOMIA POLITICA	48,98%	572	25,08	336	36	22	31	147
FILOSOFIA DEL DIRITTO	37,90%	501	26,98	260	107	28	36	70
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	56,27%	540	24,74	386	87	25	19	23
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I	78,28%	586	25,11	537	35	7	3	4

II anno	N.totale studenti	n.esami	voto medio	Anno di corso				
	Iscritti 748			(1°)	(2°)	(3°)	(4°)	(5°)
DIRITTO COMMERCIALE	25,67 %	330	25,97	192	42	26	70	
DIRITTO DEL LAVORO	41,04%	413	26,56	4	307	46	20	36
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	32,35%	391	25,66	1	242	63	23	62
DIRITTO PENALE I	31,82%	391	24,66		238	113	17	23
DIRITTO PRIVATO II	44,12%	435	24,89	22	330	37	24	22
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI	39,17%	416	26,39	42	293	32	18	31

Si tratta di dati, come si accennerà più oltre, che sono già stati oggetto di riflessione in occasione della stesura del RAV, in particolare in sede di riesame, ma che andranno certamente, una volta anche integrati con quelli successivi, fatti oggetto di un'adeguata valorizzazione anche laddove si tratterà di mettere in opera una istruzione complessiva della configurazione dell'offerta in rapporto ai carichi didattici e a quella che, con termine poco adatto e ancor meno condivisibile nel suo fondamento, viene riassuntivamente definita come 'produttività'.

Comunque, tornando al tema dell'appello di dicembre, si è trovata - anche a seguito delle verifiche operate in sede di Ateneo, ed in particolare a quanto riferito dal Preside su di un colloquio avuto in merito con il Rettore, il quale riteneva

non più sostenibile la soluzione adottata provvisoriamente con il blocco CSIAF della iscrizione ordinaria agli esami di tutte le matricole di Ateneo – una certa convergenza sul fatto che sia necessario almeno che la Facoltà si faccia carico della questione, prevedendo il primo appello loro dedicato in data diversa dal dicembre. Va segnalato che, in tale prospettiva, è rientrata anche una prima richiesta da parte dei Rappresentanti degli studenti, che collegava questa esigenza alla previsione di un ulteriore appello nel mese di aprile.

Come si rilevava, resta tuttavia una distanza in relazione alle modalità con le quali realizzare la ridefinizione degli appelli in conseguenza di quel necessario spostamento. La componente della rappresentanza studentesca si è manifestata in sostanza convinta dell'importanza e del ruolo positivo svolto sinora dall'appello di dicembre e, a fronte della soluzione in sé più lineare – che sarebbe altresì conforme alla lettera dell'attuale previsione regolamentare (che prevede, com'è noto, "4 appelli alla fine del primo semestre a distanza di almeno 14 giorni") – di prevedere la sessione di esami con 4 appelli fra gennaio e inizio marzo, in modo da utilizzare pienamente il più ampio periodo apertosi a seguito dell'innovazione recentemente introdotta dall'Ateneo per favorire il c.d. passaggio 1 a 1 (che consente agli studenti iscritti 'affrettatamente' a una facoltà poi non rivelatasi adatta di poter cambiare idea senza perdere il primo anno di corso), ritiene più adeguata la soluzione che mantiene l'appello di dicembre per gli anni di corso successivi al primo e sposta tra gennaio e inizio marzo solo l'appello concernente le matricole del primo anno (e quindi in sostanza solo quello delle tre materie previste per il primo semestre); tale ipotesi viene poi connessa all'ulteriore richiesta di apertura di questo appello a tutti. Per rispondere a questa esigenza di apertura, espressa dagli studenti, e che trova certamente delle ragioni a sostegno nella prospettiva del miglioramento del livello del rapporto superamento dell'esame-anno di corso, ma nell'ottica di recuperare la linearità della soluzione, anche in relazione ad un migliore risultato della didattica, che verrebbe ad essere meno compressa nella fase finale ed altresì non sottoposta nell'ultimo periodo delle lezioni di dicembre alla pressione della preparazione per appelli immediatamente a ridosso della fine delle lezioni, con conseguente svuotamento delle lezioni delle materie previste per appelli più 'lontani', è emersa, per ultima, una terza prospettiva volta a proporre la previsione della sessione con inizio da gennaio, e tuttavia con 5 appelli, invece dei 4 tradizionali, ovviamente aperti a tutti gli studenti. In relazione a quest'ultima ipotesi gli Uffici della Presidenza hanno provveduto a verificarne le condizioni in relazione allo specifico calendario del 2013, prevedendo sia l'intervallo dei 14 giorni per tutti gli appelli, sia riducendolo a 12, sia mantenendolo, con data di inizio posticipata, per i primi 4 appelli e riducendolo solo per l'eventuale quinto. La proiezione ha dato il seguente esito, che ne segnala in principio la fattibilità, come si vede dalla tabella:

TABELLA 5 appelli ESAMI 2013

N.	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO
14 giorni	3- 17 – 31	14 - 28	
12 giorni	3- 15 - 28	11 - 25	

PARTENDO DAL 7 GENNAIO ULTIMO APPELLO 11 GIORNI

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO
7 e 21	4 e 18	1 (11 giorni)

A questo punto il Preside apre la discussione, dando la parola ai Rappresentanti degli studenti. Intervengono gli studenti Alberto Giovannini e Elia Cremona che, esprimendo il sentire comune della componente, ribadiscono la convinzione della necessità di mantenere l'appello di dicembre per i suoi risultati positivi, convinzione corroborata da quanto raccolto nei colloqui con molti studenti, e ritengono, con riferimento alla proposta emersa per ultima, che allo scopo non sarebbe comunque utile prevedere appelli tra loro troppo ravvicinati: resta per loro praticabile la proposta del mantenimento dell'appello a partire dal secondo anno, con lo spostamento dell'appello per le matricole, aprendolo tuttavia sperimentalmente a tutti gli studenti. Intervengono poi il prof. Michele Papa, che sottolinea come in relazione alla questione che va decisa con riferimento al calcolo relativo alla quota premiale dell'FFO e alla nuova impostazione di Ateneo che sposta l'inizio del secondo semestre, un punto rilevante non concernerebbe tanto il numero degli appelli, quanto una loro razionale riorganizzazione, magari estendendo anche al primo semestre la disposizione prevista per il luglio, e quindi prevedendo comunque un appello che debba essere collocato dopo il 15 od anche il 20 di febbraio; e il prof. Stanghellini che ribadisce, come aveva già sostenuto durante la riunione sopra accennata, la sua preferenza per una soluzione lineare che ridia il dovuto respiro alla didattica del primo semestre, valorizzando anche lo spazio che si apre a inizio marzo. Il Preside prende a sua volta la parola e, sottolineando l'importanza che i contributi emersi assumono in vista di una corretta impostazione del problema, ritiene che sia in ogni caso emersa l'esigenza che la soluzione che sarà assunta, quale essa sia, debba essere considerata in un primo momento di carattere sperimentale e, di conseguenza, adeguatamente monitorata per confrontarla con i dati già in nostro possesso; ritiene inoltre che, essendosi l'ultima proposta formata al termine del processo di consultazione, tutto il quadro complessivo vada più compiutamente riflettuto e che, in tale prospettiva, sia utile affidare l'istruttoria finale in materia alla Commissione che viene contestualmente nominata al punto sei di questo medesimo o.d.g. e ne fa proposta alla Facoltà.

La Facoltà unanime approva.

Il Preside ricorda infine, per attrazione di argomento, quanto già segnalato in comunicazioni, ovvero la necessità, per quanto riguarda gli studenti ERASMUS, in vista della specificità degli adempimenti amministrativi riferiti al riconoscimento esami e attività da parte delle loro sedi di origine, di verbalizzare anche gli esami non superati.

OMISSIS

6. Nomina Commissione per l'analisi e il coordinamento dei programmi.

Il Preside ricorda che, con riferimento alle prospettive di un miglioramento complessivo dell'offerta didattica e del suo equilibrio, era iniziato, fin dai Consigli del 6 (punto 1.o.d.g.) e del 14 dicembre (punto 2 o.d.g.) scorso, un dibattito di alto profilo, che era sfociato anche in una serie di importanti proposte di miglioramento, alcune delle quali, in particolare con riferimento alla configurazione del primo anno di corso della LMG, poi approvate. Ma molte questioni erano rimaste sul tappeto, con sullo sfondo l'esigenza, ritenuta da più parti fondamentale, di un ripensamento almeno dell'offerta formativa del secondo anno. Tutto questo in connessione a dati – dei quali al precedente punto 3 dell'o.d.g. si è fornita qualche anticipazione – che fanno emergere con chiarezza il problema della configurazione dei 'carichi' didattici. Nel tentativo di offrire una prima prospettiva, appunto nel Consiglio del 14 dicembre veniva espressa la seguente indicazione di possibili linee di azione, cercando di "offrire una sintesi, che sembra potersi così articolare: vi è un sentire ampiamente condiviso che spinge a prendere sempre più consapevolezza rispetto al problema di una formazione che consenta di articolare meglio l'approccio al mondo del diritto, rendendo possibile, da un lato, un elevato livello culturale delle proposte didattiche, ma, dall'altro, anche una maggiore continuità delle carriere degli studenti che eviti l'accrescersi abnorme degli abbandoni fra primo e secondo anno e permetta a coloro che rimangono iscritti di non diventare ben presto fuori corso de facto e di giungere così al quinto anno a migliorare il rapporto in corso/fuori corso (attualmente attestanti più o meno sulla proporzione 40/60 %). Tale comune percezione richiede in sostanza che sia avviato un percorso; percorso che pare allo stato praticabile con riferimento al solo primo anno, per il quale vi è stato un approfondimento in ulteriori riunioni, successive all'ultimo Consiglio, che ha consentito, rispetto alla proliferazione iniziale, il cristallizzarsi fondamentalmente di due prospettive di soluzioni ispirate a visioni diverse. Resta da evidenziare in ogni caso come le due prospettive abbiano a loro volta almeno un momento di incontro, non solo nel considerarsi appunto entrambe come il momento iniziale di un più articolato percorso, che deve comunque prevedere la centralità del tema della verifica e del coordinamento dei programmi, ma nel ritenersi di carattere 'sperimentale'. In relazione a ciò il Preside si impegna a far sì che comunque il processo di verifica e coordinamento dei programmi sia rafforzato e ritiene di proporre a breve che a tal fine sia nominata un'apposita commissione". Nell'ultimo Consiglio tale prospettiva, anche a seguito delle problematiche emerse e degli adempimenti che ci stanno di fronte, si era ulteriormente consolidata nell'ottica di "procedere all'individuazione, già preannunciata in occasione dei recenti mutamenti del quadro dell'offerta formativa, della Commissione che dovrà procedere alla disamina dei carichi didattici e alle proposte di riequilibrio e eventuale revisione in prospettiva dell'assetto dell'offerta medesima".

Il Preside propone pertanto che la Commissione sia così configurata:

Prof. Paolo Cappellini	IUS/19	Preside
Prof. Giuseppe Vettori	IUS/01	Presidente corso Magistrale
Prof. Lorenzo Stanghellini	IUS/04	Presidente corso SSG
Prof.sa Vittoria Barsotti	IUS/02	Diritto privato comparato
Prof. Paolo Tonini	IUS/16	Diritto processuale penale
Prof. Francesco Palazzo	IUS/17	Diritto penale
Prof. Alfredo Corpaci	IUS/10	Diritto amministrativo
Prof.sa Patrizia Giunti	IUS/18	Diritto romano
Prof.sa Adelina Adinolfi	IUS/14	Diritto dell'Unione europea
Prof. Roberto Cordeiro Guerra	IUS/12	Diritto tributario
Prof. Giovanni Furguele	IUS/01	Diritto privato
Prof. Riccardo Del Punta	IUS/07	Diritto del lavoro
Prof.sa Ilaria Pagni	IUS/15	Diritto processuale civile
Prof. Paola Lucarelli	IUS/04	Diritto commerciale
Prof. Orlando Roselli	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico
Prof. Emilio Santoro	IUS/20	Filosofia del diritto
Prof. Luciano Zannotti	IUS/11	Diritto ecclesiastico
Prof.sa Irene Stolzi	IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno
Prof. Gianna C. Giannelli	SECS-01	Economia politica

Rappresentanti degli studenti:

Erica Schiavoncini	Lista (CSX – Studenti Democratici)
Elia Cremona	Lista (Lista Aperta Giurisprudenza)
Andrea Poggianti	Lista (Centro Destra per l'Università)
Alberto Giovannini	Lista (Fuorilegge Sinistra Universitaria)
Giulia Fanelli	Lista (Collettivo Rossomalpolo)
Davide Acampora	Lista (Studenti per le Libertà)

La Facoltà unanime approva.

OMISSIS

Il Segretario
prof.ssa Paola Lucarelli

Il Presidente
prof. Paolo Cappellini